



REGIONE DEL VENETO



Provincia
di Rovigo



Comune di Rovigo



Modifica sostanziale dell'AIA relativa ad un impianto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (D.D.R.V. n. 132 del 29/06/2023): Inserimento attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi

RELAZIONE TECNICA - PROCESSI DI OMOLOGA/ACCETTAZIONE

Domanda di Provvedimento Unico Ambientale VIA + AIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006

Committente:



VIA AMENDOLA, 122-124 - 45100 ROVIGO (RO)

C.F./P.IVA: 01639340296

Documento elaborato da:

T.E.R.R.A.srl Galleria Progresso, 5
Territorio 30027 S.Donà di Piave VE (IT)
Ecologia tel +39.0421.332784
Recupero fax +39.0421.456040
Risorse http www.terrasrl.com
Ambiente email terrasrl@terrasrl.com

Data prima emissione:

Novembre 2025

Revisione:

00

Codice progetto:

25-78-01

RELAZIONE TECNICA - PROCESSI DI OMOLOGA/ACCETTAZIONE - Modifica sostanziale dell'AIA relativa ad un impianto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (D.D.R.V. n. 132 del 29/06/2023): Inserimento attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi

INDICE

1	ATTIVITÀ DI OMOLOGA E ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO	3
2	REQUISITI ANALITICI	4
3	VERIFICA IN LOCO E PROCEDURE DI AMMISSIONE ED ACCETTABILITA'	9
4	PRATICHE E DISPOSITIVI DI SICUREZZA	11

RELAZIONE TECNICA - PROCESSI DI OMOLOGA/ACCETTAZIONE - Modifica sostanziale dell'AIA relativa ad un impianto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (D.D.R.V. n. 132 del 29/06/2023): Inserimento attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi

1 ATTIVITÀ DI OMOLOGA E ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO

La procedura di omologa prevede la verifica di corrispondenza delle caratteristiche del rifiuto in accettazione con quelle fornite in fase di programmazione del conferimento tramite apposita documentazione redatta dal produttore/detentore del rifiuto.

La ditta ECOPOL srl andrà a predisporre una scheda descrittiva del rifiuto che deve essere compilata in ogni sua parte dal produttore/detentore del rifiuto. Ciò perché quest'ultimo deve essere in grado di fornire le informazioni sul rifiuto prodotto dalla sua attività.

Le informazioni che sono da specificare riguardano le caratteristiche qualitative e quantitative e, se richiesto, bisognerà affiancare anche un certificato di analisi redatto secondo la normativa vigente e da eventuale ulteriore documentazione (es. scheda tecnica del materiale costituente il rifiuto, scheda di sicurezza, ecc. eventuale Progetto di Bonifica o di MISE. **Tale procedura è da eseguire per garantire l'idoneità e l'efficacia delle lavorazioni a cui il rifiuto sarà sottoposto in impianto.**

Infatti, la documentazione riporterà diversi aspetti, come:

- Sezione anagrafica del cliente;
- Fonte ed origine dei rifiuti;
- Informazioni circa il processo che ha prodotto i rifiuti (descrizione e caratteristiche delle materie prime e dei prodotti);
- Aspetto dei rifiuti e caratteristiche merceologiche (odore, colore, morfologia);
- Codice EER;
- Classi di pericolo;
- Metodiche di campionamento impiegate per il prelievo dei campioni di rifiuto;
- Quantità di rifiuto accumulata;
- Periodo previsto per il conferimento;
- Frequenza e quantità presunta di conferimento;
- Modalità di confezionamento;
- Firma e timbro del produttore.

Al termine di questo controllo preventivo, la fase di accettazione del rifiuto prevederà, in occasione di ogni conferimento, **la verifica di corrispondenza tra le caratteristiche del materiale con quelle fornite tramite documentazione di omologa redatta dal produttore in fase preliminare.**

Nel caso si verificano difformità tra il carico pervenuto all'ingresso dell'impianto e ciò che è dichiarato sulla documentazione può verificarsi una sospensione dell'omologa, l'interruzione dei conferimenti, una richiesta di maggiori oneri di lavorazione, o il respingimento del carico dei rifiuti al mittente.

Se invece c'è compatibilità tra il rifiuto e la scheda, si consegue l'omologazione del rifiuto, ossia la dichiarazione della sua accettabilità in impianto. Il carico, quindi, viene accettato nell'impianto e la responsabilità in capo al produttore/detentore di quanto accade successivamente al rifiuto dopo il suo conferimento cessa con la ricezione della quarta copia del formulario di trasporto, controfirmato e datato in arrivo dal destinatario.

RELAZIONE TECNICA - PROCESSI DI OMOLOGA/ACCETTAZIONE - Modifica sostanziale dell'AIA relativa ad un impianto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (D.D.R.V. n. 132 del 29/06/2023): Inserimento attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi

Si ricorda che la caratterizzazione di base deve essere ripetuta:

- annualmente, per i rifiuti generati regolarmente;
- per lotto, per i rifiuti non generati regolarmente (CUMULO CHIUSO ESEGUITO IN CANTIERE);
- per variazioni nell'attività produttiva del rifiuto;
- per nuove disposizioni di legge;
- per difformità merceologiche riscontrate in fase di "verifica in loco" del rifiuto in discarica;
- per difformità analitiche riscontrate in seguito alla "verifica di conformità" del rifiuto.

2 REQUISITI ANALITICI

Per la classificazione, ai sensi della decisione 2000/532/CEE e s.m.i., e la verifica per l'ammissibilità dei rifiuti presso la ditta ECOPOL, è necessario acquisire un campione rappresentativo dello stesso da sottoporre a verifica.

Le analisi di omologazione, a carico del produttore o dell'intermediario commerciale, saranno condotte presso un laboratorio Accreditato e con campionamento a cura di tecnico specializzato. Per le determinazioni analitiche verranno utilizzate metodiche ufficiali riconosciute a livello nazionale e/o internazionale.

La determinazione delle caratteristiche dei rifiuti, la scelta degli approfondimenti analitici e il rapporto tra caratterizzazione dei rifiuti e verifica della loro conformità dipendono dalla loro tipologia.

L'insieme delle determinazioni analitiche utilizzate per la classificazione dei rifiuti e per determinarne l'accettabilità e l'eventuale successivo recupero o come EOW o come rifiuto saranno le seguenti:

- Analisi sul Tal Quale
- Test di cessione in acqua
- Test di cessione per il recupero

I risultati analitici dovranno essere riportati in un certificato di analisi comprensivo di giudizio di classificazione; lo stesso dovrà essere allegato alla Scheda del Rifiuto.

Ai fini della caratterizzazione analitica si individuano due tipologie di rifiuti:

- a) rifiuti regolarmente generati nel corso dello stesso processo;
- b) rifiuti non generati regolarmente provenienti da cantieri

L'omologa ha validità annuale per i rifiuti generati regolarmente nel corso del processo. Per i rifiuti non generati regolarmente l'omologa è valida solo per lo specifico lotto per il quale è stata emessa ed è comunque soggetta alla medesima validità temporale di un anno.

Allo scadere dell'omologa il cliente deve fornire nuovamente le informazioni e le documentazioni contenute nella Scheda del rifiuto, nonché un nuovo campione rappresentativo del rifiuto in oggetto, sul quale verranno effettuate le determinazioni analitiche sopradescritte.

Il campione rappresentativo fornito per l'omologa viene conservato con il numero e la data dell'omologa a cui si riferisce. Tale campione, definito campione di omologa, viene utilizzato come termine di paragone per la verifica merceologica dei carichi in ingresso in impianto, e conservato per tutto il periodo di validità dell'omologa medesima.

RELAZIONE TECNICA - PROCESSI DI OMOLOGA/ACCETTAZIONE - Modifica sostanziale dell'AIA relativa ad un impianto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (D.D.R.V. n. 132 del 29/06/2023): Inserimento attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi

Con esito positivo delle verifiche di accettabilità, il responsabile dell'impianto, provvede a compilare il documento di omologa (Avvallo all'omologa), con il quale viene validata l'idoneità del rifiuto destinato al conferimento.

Nel modulo di avvallo all' omologa è riportato il riferimento della relativa Scheda, oltre ai riferimenti all'analisi, al codice E.E.R. del rifiuto e la sua classificazione, alle condizioni di conferimento ed infine alla validità dell'omologa per tempo e quantità.

Al cliente saranno consegnati: copia del modulo di omologa e della Scheda, copia dell'analisi chimica.

La documentazione tecnica di cui sopra è archiviata dal tecnico qualità-ambiente-sicurezza. Nel caso di particolari difficoltà ad accertare le condizioni di ammissione, possono essere richieste al cliente ulteriori informazioni ed eventuali campioni aggiuntivi per analisi di approfondimento.

I rifiuti giudicati ammissibili in base alla caratterizzazione sono successivamente sottoposti alla verifica di conformità per convalidare il persistere dei requisiti di ammissibilità, giudicati in fase di caratterizzazione. Per ciascuna tipologia di rifiuto prevista in conferimento, e pertanto omologata, viene redatto un piano di controllo analitico da eseguirsi sui parametri significativi e caratterizzanti il rifiuto stesso. Il piano di controllo dovrà tenere conto sia delle caratteristiche del rifiuto individuate nella fase di omologazione, sia delle quantità totali omologate in rapporto alle frequenze di conferimento presunte.

Le analisi di omologa dovranno contenere tutti i parametri di cui alla tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del citato decreto legislativo n. 152 del 2006.

Riportiamo di seguito per ciascun codice EER le Linee di accettazione e gestione dei vari rifiuti:

EER	denominazione	Provenienza	Omologa	Documenti di Omologa
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	Jet grouting o attività di realizzazione dei marginamenti	Analisi chimica puntuale, e merceologica del rifiuto	Analisi Chimica Scheda Omologa,
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	Jet grouting o attività di realizzazione dei marginamenti e attività di perforazioni	Analisi chimica puntuale, e merceologica del rifiuto	Analisi Chimica Scheda Omologa
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	Jet grouting o attività di realizzazione dei marginamenti e attività di perforazioni	Analisi chimica puntuale, e merceologica del rifiuto	Analisi Chimica Scheda Omologa
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Materiali inerti o terrosi contenenti materiali antropici, o prodotti che con il trattamento di desorbimento possono essere poi recuperati o come EOW o come matrici una volta trattati per le attività in R12	Analisi chimica puntuale, e merceologica del rifiuto	Analisi Chimica Scheda Omologa
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	Materiali inerti o terrosi contenenti materiali antropici, o prodotti che con il trattamento di desorbimento possono essere poi recuperati o come EOW o come matrici	Analisi chimica puntuale, e merceologica di un rifiuto	Analisi Chimica Scheda Omologa

RELAZIONE TECNICA - PROCESSI DI OMOLOGA/ACCETTAZIONE - Modifica sostanziale dell'AIA relativa ad un impianto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (D.D.R.V. n. 132 del 29/06/2023): Inserimento attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi

		una volta trattati per le attività in R12		
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	Materiali inerti o terrosi contenenti materiali antropici, o prodotti che con il trattamento di desorbimento possono essere poi recuperati o come EOW o come matrici una volta trattati per le attività in R12	Analisi chimica puntuale, e merceologica di un rifiuto	Analisi Chimica Scheda Omologa
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	Cantieri di edilizia, di bonifica o di MISE	Analisi chimica puntuale, e merceologica di un rifiuto	
170503	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Cantieri di edilizia, di bonifica, di MISE o aree SIN	Analisi per cumulo chiuso da 3.000 M.C. o meno, da eseguire in cantiere a cura del produttore	Analisi Chimica Scheda Omologa. Progetto di Bonifica e o di MISE se trattasi di una di queste attività
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	Cantieri di edilizia, di bonifica, di MISE o SIN	Analisi per cumulo chiuso da 3.000 M.C. o meno, da eseguire in cantiere a cura del produttore	Analisi Chimica Scheda Omologa. Progetto di Bonifica e o di MISE se trattasi di una di queste attività
170505	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	Cantieri di edilizia, di bonifica o di MISE	Analisi per cumulo chiuso da 3.000 M.C. o meno, da eseguire in cantiere a cura del produttore	Analisi Chimica Scheda Omologa. Progetto di Bonifica e o di MISE se trattasi di una di queste attività
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	Cantieri di edilizia, di bonifica o di MISE	Analisi per cumulo chiuso da 3.000 M.C. o meno, da eseguire in cantiere a cura del produttore	Analisi Chimica Scheda Omologa. Progetto di Bonifica e o di MISE se trattasi di una di queste attività
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	Cantieri ferroviari di ripristino linea, bonifica o MISE	Analisi chimica puntuale, e merceologica di un rifiuto	Analisi Chimica Scheda Omologa
170903	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Cantieri di edilizia, di bonifica o di MISE	Analisi per cumulo chiuso da 3.000 M.C. o meno, da eseguire in cantiere a cura del produttore	Analisi Chimica Scheda Omologa. Progetto di Bonifica e o di MISE se trattasi di una di queste attività
170904	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da	Cantieri di edilizia, di bonifica o di MISE	Analisi per cumulo chiuso da 3.000 M.C. o meno, da	Analisi Chimica

RELAZIONE TECNICA - PROCESSI DI OMOLOGA/ACCETTAZIONE - Modifica sostanziale dell'AIA relativa ad un impianto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (D.D.R.V. n. 132 del 29/06/2023): Inserimento attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi

	quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		eseguire in cantiere a cura del produttore	Scheda Omologa. Progetto di Bonifica e o di MISE se trattasi di una di queste attività
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Impianti di vagliatura presso impianti di trattamento rifiuti, vagliature in cantiere di bonifica o MISE; Rifiuti prodotti regolarmente da singoli produttori	Analisi chimica puntuale, e merceologica di un rifiuto	Analisi Chimica Scheda Omologa
191211	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Impianti di vagliatura presso impianti di trattamento rifiuti, o vagliature in cantiere di bonifica o MISE: singoli produttori	Analisi chimica puntuale, e merceologica di un rifiuto	Analisi Chimica Scheda Omologa
191301	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Analisi per cumulo chiuso da 3.000 M.C. o meno, da eseguire in cantiere a cura del produttore	Analisi chimica puntuale, e merceologica di un rifiuto	Analisi Chimica Scheda Omologa
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	Analisi per cumulo chiuso da 3.000 M.C. o meno, da eseguire in cantiere a cura del produttore	Analisi chimica puntuale, e merceologica di un rifiuto	Analisi Chimica Scheda Omologa
191303	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Analisi chimica puntuale, e merceologica di un rifiuto	Analisi chimica puntuale, e merceologica di un rifiuto	Analisi Chimica Scheda Omologa
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	Analisi chimica puntuale, e merceologica di un rifiuto	Analisi chimica puntuale, e merceologica di un rifiuto	Analisi Chimica Scheda Omologa
200202	Terra e roccia	Analisi per cumulo chiuso da 3.000 M.C. o meno, da eseguire in cantiere a cura del produttore	Analisi per cumulo chiuso da 3.000 M.C. o meno, da eseguire in cantiere a cura del produttore	Analisi Chimica Scheda Omologa. Progetto di Bonifica e o di MISE se trattasi di una di queste attività

MATRICE MISCELAZIONE AUSILIARIA FANGHI AL 30%

EER	Denominazione	Provenienza	Omologa	Documenti di Omologa
050103	Morchie da fondi di serbatoi	Raffineria	Analisi chimica	Analisi Chimica Scheda Omologa
050106	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	Raffineria	Analisi chimica	Analisi Chimica Scheda Omologa
050109	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli	Raffineria	Analisi chimica	Analisi Chimica Scheda Omologa

RELAZIONE TECNICA - PROCESSI DI OMOLOGA/ACCETTAZIONE - Modifica sostanziale dell'AIA relativa ad un impianto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (D.D.R.V. n. 132 del 29/06/2023): Inserimento attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi

	effluenti, contenenti sostanze pericolose			
050110	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 050109	Raffineria	Analisi chimica	Analisi Chimica Scheda Omologa
120114	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	Analisi chimica	Analisi Chimica Scheda Omologa
120115	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	Analisi chimica	Analisi Chimica Scheda Omologa
120116	Residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	Attività di sabbiatura	Analisi chimica	Analisi Chimica Scheda Omologa
120117	Residui di materiale di sabbiatura	Attività di sabbiatura	Analisi chimica	Analisi Chimica Scheda Omologa
120118	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	Attività di rettifica	Analisi chimica	Analisi Chimica Scheda Omologa
190813	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Attività di depurazione delle acque	Analisi chimica	Analisi Chimica Scheda Omologa
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	Attività di depurazione delle acque	Analisi chimica	Analisi Chimica Scheda Omologa
190205	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	Attività di depurazione delle acque	Analisi chimica	Analisi Chimica Scheda Omologa
190206	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	Attività di depurazione delle acque	Analisi chimica	Analisi Chimica Scheda Omologa

RELAZIONE TECNICA - PROCESSI DI OMOLOGA/ACCETTAZIONE - Modifica sostanziale dell'AIA relativa ad un impianto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (D.D.R.V. n. 132 del 29/06/2023): Inserimento attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi

3 VERIFICA IN LOCO E PROCEDURE DI AMMISSIONE ED ACCETTABILITA'

All'atto del conferimento in ECOPOL, tutti i carichi in ingresso sono sottoposti a verifica in loco. In particolare, dopo le operazioni di pesatura e la verifica attraverso il programma al P.C. di gestione, viene condotta la verifica amministrativa dei documenti che accompagnano il rifiuto e viene controllata visivamente la conformità merceologica del materiale conferente rispetto al campione di omologa, oltre alle verifiche amministrative del trasportatore.

Il settaggio delle impostazioni del software gestionale consente di bloccare il ricevimento di rifiuti per i quali la procedura di caratterizzazione di base e di verifica di conformità non si conclude correttamente. Il programma di gestione, inoltre, consente di gestire le quantità dei rifiuti in giacenza, le quantità annuali autorizzate ed i tempi massimi di permanenza in deposito preliminare o in messa in riserva.

L'Addetto alla Pesa richiama il permesso di ingresso e registra su supporto informatico la pesata insieme ai seguenti dati:

- il Cliente;
- il produttore/detentore del rifiuto;
- la ditta trasportatrice;
- la targa del mezzo ed il nominativo dell'autista;
- il E.E.R. che compare nel formulario;
- il lordo del mezzo: il peso lordo viene registrato all'ingresso, il peso netto e la tara sono stabiliti in uscita per differenza; la quantità di rifiuto conferita viene registrata sulla bindella in uscita;
- N° movimento.

Dopo la pesata e la corretta registrazione dei dati sopra elencati, l'Addetto alla Pesa comunica all'Autista che può avviare il mezzo verso la zona di scarico. Sarà cura del trasportatore seguire il percorso indicato dalla segnaletica di Stabilimento, avendo cura di evitare manovre che possano compromettere la propria incolumità e quella del personale presente in impianto. Il trasportatore è tenuto a restare all'interno della cabina del proprio mezzo o comunque limitare le uscite alle operazioni strettamente necessarie allo scarico del rifiuto. Lo scarico avviene in aeree dedicate in accordo alle indicazioni impartite dall'addetto dell'impianto.

Durante la verifica in loco, in funzione della tipologia di rifiuto conferito, può essere prelevato un campione rappresentativo del carico. Tale campione viene successivamente inviato al laboratorio convenzionato per eventuali indagini analitiche a conferma dei risultati di omologa (verifiche di conformità). Dopo lo scarico, l'autista posiziona l'automezzo sulla pesa, effettuata la pesata del mezzo vuoto, compila il formulario con i dati di competenza e aggiorna l'apposito registro di carico e scarico.

A conclusione delle seguenti operazioni, l'addetto alla Pesa consegna all'autista i documenti di attestazione del conferimento.

Un impiegato dell'ufficio archivia su supporto informatico e carta, presso gli uffici, tutta la documentazione inerente all'omologazione dei rifiuti smaltiti in impianto, compresi i risultati analitici registrati sulla Scheda e i controlli effettuati sui rifiuti in ingresso, registrando contestualmente tutto su supporto informatico e sul programma dedicato. L'Addetto Pesa gestisce e conserva i formulari e il registro di carico/scarico, che devono essere conservati per il tempo previsto per Legge, nell'archivio dell'Ufficio Accettazione. In particolare, il formulario viene archiviato correlandolo della bindella del peso.

La programmazione dei mesi in ingresso impianto verranno pianificati con programmazione settimanale.

RELAZIONE TECNICA - PROCESSI DI OMOLOGA/ACCETTAZIONE - Modifica sostanziale dell'AIA relativa ad un impianto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (D.D.R.V. n. 132 del 29/06/2023): Inserimento attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi

La richiesta da parte del Cliente/intermediario di richiesta di conferimento, avviene attraverso la compilazione del modulo programmazione in cui sono indicati:

- la data richiesta per il conferimento;
- il nome del produttore del rifiuto;
- il codice C.E.R. che identifica il rifiuto;
- i metri cubi di rifiuti previsti per arrivo in impianto;
- il trasportatore del rifiuto, vettore;
- il numero di omologa del rifiuto;
- la modalità di conferimento in discarica;
- eventuali note relative alla gestione del rifiuto in conformità delle prescrizioni AIA.

La programmazione dei conferimenti è uno strumento di controllo preventivo nei confronti dello stato di lavorazione del desorbitore termico in funzione della capacità ricettiva programmata. La conferma di accettazione o l'eventuale variazione della data e dei quantitativi richiesti, viene comunicata al Cliente/intermediario. Qualsiasi variazione al programma deve essere tempestivamente comunicata, in particolare le variazioni relative a date o orari dei conferimenti.

I rifiuti giudicati ammissibili in base alla caratterizzazione sono successivamente sottoposti alla verifica di conformità per convalidare il persistere dei requisiti di ammissibilità, giudicati in fase di caratterizzazione.

La verifica di conformità è seguita dal Direttore Tecnico sulla base dei dati forniti dal produttore in esito alla fase di caratterizzazione, con frequenza minima pari a quella prevista dall'art. 2, comma 3, del D.M. del 27 settembre 2010 ed implementata secondo scadenze temporali e/o condizioni di produzione del rifiuto, ovvero:

1) per RIFIUTI GENERATI REGOLARMENTE:

- ad ogni primo conferimento,
- con frequenza annuale,
- prima del raggiungimento di un quantitativo che verrà stabilito dal Direttore Tecnico

2) per RIFIUTI NON GENERATI REGOLARMENTE (caratterizzati secondo i requisiti fondamentali riportati al punto 2 dell'allegato 1 del D.M. 27/09/2010).

3) per i MATERIALI DI CANTIERE

Sarà sufficiente la caratterizzazione preventiva per Cumulo Chiuso, ed è complessivamente caratterizzato: pertanto non deve essere effettuata la verifica di conformità.

La verifica di conformità analitica viene condotta su di un campione rappresentativo del rifiuto ed è effettuata su uno o più parametri ritenuti sensibili in base alla conoscenza del cliente e del specifico materiale.

L'acquisizione del campione può essere effettuata:

a) attraverso la raccolta di un campione sul mezzo in conferimento;

b) mediante il prelievo presso il produttore secondo le modalità previste dalla norma UNI 10802:2004 con firma del modulo campionamento esterno da parte del produttore del rifiuto. In presenza di difformità di tipo merceologico, fisico e/o organolettico, o nel caso in cui vi siano evidenze di contaminazioni di tipo diverso rispetto al campione omologato, il DT dispone:

- 1) Richiesta di maggiori oneri per la maggiore complessità di trattamento comunque gestibile ma che necessità di una nuova offerta economica

RELAZIONE TECNICA - PROCESSI DI OMOLOGA/ACCETTAZIONE - Modifica sostanziale dell'AIA relativa ad un impianto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (D.D.R.V. n. 132 del 29/06/2023): Inserimento attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi

- 2) Respingimento del carico al mittente in casi di materiale difforme alla autorizzazione, non gestibile dall'impianto, o per mancata accettazione dei maggiori oneri di lavorazione

L'accesso all'impianto è consentito solo ai mezzi autorizzati, coperti e impermeabilizzati. Ogni autista dovrà attenersi diligentemente a quanto riportato alle Norme interne di sicurezza per le operazioni di accesso, transito, movimentazione mezzi, controllo e scarico all'interno della ditta ECOPOL. Agli autisti che non rispettano le norme di sicurezza, potrà essere negato l'accesso all'impianto e motivo di respingimento del carico. Qualora l'operatività lo richiedesse ECOPOL si riserva la facoltà di definire le specifiche tipologie di automezzi che possono accedere all'impianto.

I mezzi in ingresso, dopo la pesatura, ed in base alle indicazioni fornite dal responsabile dell'ufficio accettazione, potranno parcheggiare nel "Piazzale di sosta". In ogni caso nessun mezzo può accedere direttamente allo scarico, senza che prima sia stato effettuato il controllo visivo dei rifiuti da parte della Direzione Tecnica.

L'accesso alla zona di scarico dei rifiuti è coordinato dell'Addetto al Controllo Rifiuti. Gli autisti devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni fornite dell'addetto per l'effettuazione delle operazioni di scarico. Le priorità di accesso alla zona di scarico sono stabilite a discrezione del personale addetto. **Prima dell'accesso alla zona di scarico, ogni automezzo è sottoposto a controlli atti a rilevare la tipologia del rifiuto trasportato e la sua conformità con quanto dichiarato nei documenti di accompagnamento.** Tali controlli verranno effettuati, a cura dell'Addetto al Controllo Rifiuti. In caso di difformità e/o di mancato rispetto della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti, lo scarico non sarà consentito. Qualora la difformità venga riscontrata in fase di scarico o a scarico avvenuto, si provvederà a ricaricare, con propri mezzi e personale il rifiuto non conforme sull'automezzo.

4 PRATICHE E DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Gli autisti dei mezzi dovranno essere dotati di DPI. Oltre ai DPI definiti dal Datore di Lavoro del trasportatore/conferitore, in riferimento ai rischi specifici della propria mansione, si prescrive che presso la Ecopol gli autisti debbano indossare i DPI di seguito riportati.

- Scarpe antinfortunistiche rispondenti ai requisiti di legge con marchiatura EN 345 S3 o protezione equivalente
- Giubbino o Corpetto ad alta visibilità o Tuta ad alta visibilità rispondente alla Norma EN 471
- Guanti di protezione contro aggressioni fisiche e meccaniche: rispondente alla Norma EN 388
- Facciale filtrante FFP3 contro le polveri aerodisperse
- Occhiali protettivi a lente trasparente

La mancanza di uno qualunque dei sopracitati DPI comportano l'allontanamento immediato del conferitore.

I mezzi che possono accedere allo scarico sono i seguenti:

- Bilici
- Scarrabili
- Motrici
- Walking Floor

I mezzi ammessi allo scarico devono essere conformi alla normativa vigente ed essere sottoposti a periodiche verifiche e alle manutenzioni previste dal costruttore del mezzo e dei suoi accessori, nonché essere coperti da idonea assicurazione RCA. Tutti gli automezzi devono essere provvisti di gancio di traino anteriore e devono essere dotati di modalità di scarico "ribaltabile posteriore" o "walking floor".

RELAZIONE TECNICA - PROCESSI DI OMOLOGA/ACCETTAZIONE - Modifica sostanziale dell'AIA relativa ad un impianto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (D.D.R.V. n. 132 del 29/06/2023): Inserimento attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi

Nell'area destinata allo scarico di norma sono presenti solo i mezzi dei trasportatori e i mezzi operativi adibiti alla movimentazione dei rifiuti; questi ultimi stazionano a distanza di sicurezza al fine di non creare disagio alle manovre dei conferitori.

Durante lo scarico l'autista è posizionato all'interno della cabina di guida e dopo lo scarico muove di qualche metro in avanti il mezzo sempre col cassone alzato per fare scendere eventuale materiale rimasto internamente al cassone stesso; quindi scende per effettuare la pulizia della parte inferiore del portellone e verificare che tutto il rifiuto sia sceso. Per i cassoni scarrabili le operazioni di trasbordo del cassone da rimorchio a motrice e viceversa devono essere condotte nei luoghi indicati di volta in volta dal personale addetto.

In fase di scarramento dei cassoni scarrabili o movimentazione degli stessi è compito dell'autista assicurarsi della buona stabilità dell'automezzo e delle condizioni di spazio ottimali per condurre con successo e in sicurezza tutte le manovre che devono essere eseguite sotto la sua personale responsabilità. Qualora un automezzo stia eseguendo una operazione di movimentazione (scarramento, carico, spostamento, ecc.) di cassone scarrabile è vietato transitare con automezzi o a piedi e/o sostare nell'area di manovra. Ogni autista prima di lasciare il proprio rimorchio in sosta, deve assicurarsi che sia azionato il freno di stazionamento e deve apporre gli appositi cunei di sicurezza impedendo quindi che l'automezzo possa essere soggetto a qualsiasi movimento.